

CONSORZIO DEL FIUME OLONA

RAPPORTO MORALE

DEL

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PER L'ANNO 1906

PRESENTATO ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SIGNORI DELEGATI

del 15 Maggio 1907



MILANO

LITO-LITOGRAFIA REBESCHINI DI TURATI E C.

1907.

CONSORZIO DEL FIUME OLONA

RAPPORTO MORALE
DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PER L'ANNO 1906

PRESENTATO ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SIGNORI DELEGATI

DEL 15 MAGGIO 1907.

Ossequente alle prescrizioni dello statuto organico, che regola il Consorzio del Fiume Olona, il Consiglio d'amministrazione presenta all'Assemblea generale dei signori delegati dell'utenza il Rapporto morale, tecnico ed economico della sua gestione nell'anno 1906. Ed è lieto di constatare che se la gestione ha proceduto regolarmente in ogni sua parte, anche per le condizioni idrometriche del fiume, di cui si dirà più innanzi, il patrimonio ha continuato la sua marcia ascendente, raggiungendo la capitale somma di L. 126,489.16, perchè il Consuntivo ha dato, in confronto del preventivo, un sensibile aumento nella parte attiva e una non meno notevole diminuzione nella passiva.

I maggiori introiti si ebbero nelle seguenti partite: Gli interessi nella parte patrimoniale messa a frutto aumentarono di L. 609.94. Le concessioni precarie diedero un maggior introito di L. 741.38 e le annualità e licenze diverse quello ancor più forte di L. 3643.85: il che prova non solo il continuo progresso industriale della nostra regione, ma anche il grande sviluppo nelle fabbriche e negli stabilimenti della nostra Città nella parte attraversata dall'Olona.

Che se la pesca segna la trascurabile diminuzione di L. 1, è invero confortante quella di L. 124.70 per le multe e contravven-

zioni al Regolamento fluviale, dimostrante che non si verificarono irrigazioni illecite.

Nella parte passiva del Consuntivo le prime quattro impostazioni rimasero eguali a quelle preventive.

Invece un forte aggravio si ebbe nelle spese di causa: la somma che figura nel preventivo, si è spinta fino a quella di L. 1822.10 per la grave lite contro uno degli utenti d'Olona, il quale volle contestare al Consorzio la proprietà delle acque d'una sorgente. La causa fu da noi vinta tanto avanti il Pretore, quanto innanzi al Tribunale, ma non è ultimata, perchè l'avversario ha ricorso alla Corte di Cassazione, presso la quale fra qualche mese avrà luogo la discussione. Aliena com'è la vostra Amministrazione di sostenere liti giudiziarie, sempre costose e lunghe, non ha potuto a meno di insistere su quella in discorso, perchè colpiva il nostro Consorzio nella stessa sua essenza.

Anche per gli spurghi e per la manutenzione ordinaria si ebbe una minor spesa, in confronto del preventivo, di L. 1140.11, pur essendosi fatto tutto quanto era necessario per il buon andamento dell'azienda. Ciò è dovuto, in gran parte, alle poche piene avute nel 1906. Le spese d'amministrazione e diverse furono inferiori alle preventive di L. 61.45, ma quelle di cancelleria e stampati superarono il preventivo di L. 530.50, e di L. 28 le somministrazioni; tutte però regolarmente giustificate. Essendo aumentati i frutti della parte di patrimonio impiegata, sono di conseguenza accresciute le imposte e tasse relative di L. 132.45: e così pure i maggiori introiti portarono una maggior provvigione ai collettori di L. 420.90. Le ultime quattro partite sono uguali a quelle del preventivo.

Allegato a questo Rapporto si trova un diligente studio che, in ossequio al voto dell'Assemblea, fu compilato dall'egregio ingegnere Luigi Mazzocchi, capo del nostro Ufficio Tecnico *sulle bocche privilegiate*; studio sul quale richiamiamo la vostra attenzione trattandosi di un argomento, la cui regolarizzazione porterebbe un immenso beneficio all'intera utenza e al regime del fiume.

Passando ora alle osservazioni tecniche daremo un cenno delle

CONDIZIONI IDROMETRICHE D'OLONA E DI BEVERA

nell'anno 1906.

La decorsa annata fu assai scarsa di acque tanto per l'Olona che per la Bevera, e nei mesi estivi ed in ispecie in settembre la portata di entrambi i corsi d'acqua scese ad un minimo non mai raggiunto nei venticinque anni dacchè funzionano gli idrometri.

Si ebbero piene e mezze piene in marzo, luglio e novembre, ma di breve durata.

Anche nell'anno 1906 non potè esser riattivata la lettura dell'idrometro al Ponte di Vedano, mantenendosi colà aperti gli scaricatori del vicino inferiore stabilimento Biraghi e C. tuttora inattivo per l'incendio che distrusse nel 1905 quell'opificio di filatura.

Le letture agli altri sei idrometri colle medie minime e massime mensili pel 1906 e colle medie annuali dal 1892 al 1906 si riportano nei seguenti due prospetti:

PROSPETTO RIASSUNTIVO delle osservazioni idrometriche lungo il Fiume Olona nell'anno 1906.

MESI	IDROMETRO DI																				
	BEVERA			MAINATE			VEDANO			CAIRATE			LEGNANO			NERVIANO			MILANO		
	mass.	med.	min.	mass.	med.	min.	mass.	med.	min.	mass.	med.	min.	mass.	med.	min.	mass.	med.	min.	mass.	med.	min.
Gennaio . . .	0.42	0.352	0.30	0.36	0.321	0.30	0.25	0.245	0.24	0.80	0.715	0.62	0.55	0.459	0.40	0.86	0.217	0.10			
Febbraio . . .	0.64	0.297	0.24	0.32	0.288	0.27	0.38	0.288	0.24	0.74	0.649	0.58	0.75	0.491	0.40	0.94	0.146	0.10			
Marzo	0.72	0.360	0.44	0.46	0.321	0.26	0.39	0.315	0.28	0.74	0.653	0.58	0.70	0.450	0.20	0.70	0.325	0.16			
Aprile	0.66	0.576	0.50	0.56	0.381	0.30	0.50	0.388	0.27	1.25	0.815	0.62	0.90	0.396	0.00	0.88	0.376	0.20			
Maggio	0.68	0.582	0.50	0.36	0.342	0.33	0.36	0.296	0.27	0.82	0.662	0.40	0.75	0.592	0.30	0.58	0.458	0.18			
Giugno	0.66	0.480	0.34	0.33	0.286	0.27	0.26	0.232	0.21	0.92	0.511	0.30	6.35	0.110	0.05	0.30	0.231	0.18			
Luglio	0.72	0.420	0.30	0.38	0.285	0.24	0.40	0.282	0.20	1.15	0.701	0.48	0.60	0.212	0.05	0.38	0.267	0.20			
Agosto	0.36	0.239	0.14	0.24	0.230	0.21	0.24	0.211	0.20	0.74	0.590	0.36	0.50	0.164	0.05	0.50	0.302	0.22			
Settembre . .	0.20	0.161	0.14	0.20	0.193	0.19	0.19	0.177	0.17	0.58	0.412	0.40	0.45	0.323	0.10	0.28	0.225	0.20			
Ottobre . . .	0.62	0.246	0.14	0.20	0.185	0.18	0.47	0.193	0.16	0.58	0.502	0.40	0.60	0.461	0.35	0.40	0.221	0.17			
Novembre . .	1.02	0.620	0.40	0.78	0.440	0.28	1.62	0.426	0.23	1.98	0.459	0.70	1.65	0.803	0.65	1.70	0.638	0.28			
Dicembre . .	0.40	0.346	0.28	0.28	0.242	0.20	0.22	0.176	0.15	0.78	0.632	0.48	0.72	0.567	0.30	0.38	0.247	0.16			
Per l'annata	1.02	0.406	0.14	0.78	0.293	0.18	1.62	0.259	0.15	1.98	0.607	0.30	1.65	0.419	0.00	1.70	0.304	0.10			

In seguito al
 l'incendio dello
 stabilimento
 Biraghi e C.,
 mantenendosi
 sempre aperti
 gli scaricatori,
 le letture all'i-
 drometro dive-
 dano non sono
 più attendibili.

ALTEZZE DI ACQUA MEDIE ANNUALI
dal 1882 al 1906 misurate agli idrometri lungo il fiume Olona.

ANNATA	Bevera	Malnate	Veduggio	Cairate	Legnano	Nerviano	Milano	
1	1882	0.290	0.230	0.250	—	—	0.360	—
2	1883	0.308	0.240	0.213	0.308	—	0.480	—
3	1884	0.200	0.150	0.140	0.240	—	0.320	—
4	1885	0.310	0.287	0.226	0.293	—	0.408	—
5	1886	0.305	0.290	—	0.290	—	0.440	—
6	1887	0.300	0.260	0.160	0.180	—	0.440	—
7	1888	0.350	0.420	0.260	0.370	—	0.510	—
8	1889	0.350	0.450	0.250	0.430	—	0.560	—
9	1890	0.350	0.310	0.200	0.370	—	0.570	—
10	1891	0.380	0.300	0.190	0.360	—	0.540	—
11	1892	0.370	0.280	0.200	0.400	—	0.580	—
12	1893	0.240	0.120	0.050	0.230	—	0.340	per mesi 5 0.170
13	1894	0.280	0.160	0.070	0.230	—	0.350	0.230
14	1895	0.290	0.180	0.100	0.220	per mesi 5 0.430	0.390	0.230
15	1896	0.370	0.270	0.150	0.320	0.600	0.490	0.470
16	1897	0.320	0.240	0.140	0.240	0.700	0.470	0.330
17	1898	0.360	0.290	0.170	0.340	0.800	0.570	0.460
18	1899	0.290	0.200	0.090	0.210	0.490	0.370	0.310
19	1900	0.385	0.323	0.160	0.280	0.670	0.413	0.380
20	1901	0.470	0.370	0.209	0.357	0.860	0.624	0.488
21	1902	0.397	0.295	0.192	0.271	0.699	0.525	0.432
22	1903	0.435	0.317	0.170	0.320	0.847	0.485	0.472
23	1904	0.430	0.287	0.130	0.273	0.682	0.418	0.291
24	1905	0.513	0.378	—	0.331	0.765	0.525	0.522
25	1906	0.406	0.293	—	0.259	0.607	0.419	0.304

Prima di chiudere il presente Rapporto adempiamo al pietoso dovere di richiamarvi la memoria delle persone mancate di vita nell'ora scorso anno e nei primi mesi di questo, e che, o come Consiglieri d'Amministrazione, o come Delegati, o come Impiegati, ebbero parte nel nostro Consorzio. Sono scomparsi in breve tempo nel I Riparto i due delegati Giulio Salmoiraghi e nob. Giulio Pirovano-Visconti erede di un nome, che ricorda le benemeritenze del fratello nob. cav. ing. Andrea, e fu assiduo alle nostre Assemblee, buono e cortese sempre.

L'ing. Stefano Arcellazzi, che, per quasi 30 anni, fu il Dirigente dello stesso Riparto I, dovette soccombere nei primi mesi del 1907 ad una lunga e penosa malattia. Legato al Consorzio da un affetto, che pareva aumentare cogli anni, non volle staccarsene anche quando il male gli rendeva penoso l'occuparsene.

Ma, continuando nel nostro compito, dobbiamo deplorare un'altra perdita per noi dolorosissima, quella cioè del conte Giulio Durini, che fu per molti anni Consigliere e Presidente del Consiglio d'Amministrazione e che, in tale qualità, portò largo tributo al rinnovato ordinamento d'Olona, come lo provano lo Statuto Organico e i vari Regolamenti che ci governano, i quali tutti recano la sua firma.

Porgiamo, dunque, ai benemeriti perduti il nostro estremo saluto, che attesti il vivissimo rimpianto per la loro scomparsa.

Ed ora, giunti al termine del modesto nostro lavoro, lo presentiamo alla spettabile Assemblea, fidenti che vorrà benevolmente accoglierlo e sanzionarlo col suo voto.

IL PRESIDENTE
CORNAGGIA.

IL CANCELLIERE
Dott. TITO ROSNATI.

LE BOCCHE PRIVILEGIATE

PER RISPETTO

AI PROGETTI DI INTRODUZIONE DI NUOVE ACQUE IN OLONA

L'assemblea generale dei Delegati d'Olona, nella seduta del 26 maggio 1906, discutendo sulle condizioni del Fiume al riguardo della irrigazione, votava unanime la proposta di *“ riprendere lo studio delle bocche privilegiate per trovar modo di migliorare, anche a costo di qualche pecuniario sacrificio, il regime dell'Olona ”*.

L'on. Consiglio dava incarico allo scrivente ingegnere d'Ufficio di presentare all'uopo qualche proposta concreta, valendosi degli studi già antecedentemente fatti, ed egli, dall'esame degli Atti conservati nell'Archivio consorziale, e dalla pratica quasi trentennale esperita pel suo ufficio, trasse le notizie e venne alle conclusioni che qui ordinatamente espone.

I.

Sui progetti di introduzione di nuove acque in Olona.

Lungo il Fiume Olona e sue derivazioni, al solo scopo di irrigazione, trovansi aperte molte bocche di presa d'acqua, le quali nella stagione estiva, e cioè dal 25 marzo all'8 settembre di ogni anno, vengono aperte in giorni ed ore stabiliti dalle *Nuove Costituzioni* promulgate da Carlo V nel XVI secolo sulle norme degli antichi Statuti di Milano.

Ma oltre queste bocche in orario detto costituzionale trovansi praticate molte altre bocche, talune *libere* e cioè aperte continuamente tutto l'anno senza limitazione di sorta, tali altre dette *privilegiate* e cioè aperte per tutta la stagione estiva o con orario speciale non portato dalle anzidette *Nuove Costituzioni*.

Sino d'allora i piccoli molini andavano mano mano trasformandosi in grandi stabilimenti cotonieri e per la deficienza di acqua nel fiume si accoppiavano, coll'ampliarsi degli opifici, le ruote idrauliche ai motori a vapore.

L'ingegnere d'Ufficio Vittore Vezzoli presentava il 13 agosto 1868 la sua prima relazione al Consorzio sulla possibilità e convenienza di introdurre in Olona acque dai due progettati canali.

Egli proponeva di immettere le acque derivabili dal Lago di Lugano a Solbiate Olona, acque che avrebbero servito in ispecial modo per forza motrice e di immettere le acque derivabili dal Ticino a Parabiago e queste a scopo principalmente di irrigazione pel 3.° tronco d'Olona lungo il quale la deficienza d'acqua a servizio agricolo fu sempre oggetto di proteste e di lamenti.

L'ing. Vezzoli non nasconde le difficoltà dell'impresa e presenta la proposta concreta di introdurre in Olona nella stagione estiva:

Dal canale di Lugano .	Ettoltri	8.28	pari ad	once	24
" " del Ticino	"	4.14	" "	"	12
In tutto nella stagione estiva	Ettol.	<u>12.42</u>	pari ad	once	<u>36</u>

e nella stagione jemale la metà e cioè:

Dal canale di Lugano .	Ettoltri	4.14	pari ad	once	12
" " del Ticino	"	2.07	" "	"	6
In tutto nella stagione jemale	Ettol.	<u>6.21</u>	pari ad	once	<u>18</u>

Egli poi proponeva, nel caso fosse attuato dapprima il canale del Ticino, di derivare da questo once 24 per ritornare in seguito all'anzidetta proporzione di $\frac{2}{3}$ e $\frac{1}{3}$ quando fosse posto in servizio anche il canale di Lugano.

Il puro affitto dell'acqua così introdotta sarebbe costato annualmente al Consorzio le seguenti somme:

Nella stagione estiva	once 36 a L. 1305,—	L. 46.980,—
" " jemale	" 18 a " 41,72	" 750.96
Somma il canone annuo		<u>L. 47.730,96</u>

Il 7 dicembre 1871 l'Amministrazione d'Olona nominava una apposita Commissione tecnica perchè studiasse e riferisse sulla proposta introduzione di acqua nel fiume. La Commissione costituita dagli Ingegneri Tagliasacchi, Vezzoli e Zaucarini, presentò il proprio